GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — VENERDI' 18 NOVEMBRE — **NUM. 269**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZA. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, dopo di avere deliberato di non accogliere le demissioni date dal deputato Lorenzini, e dichiarato vacante il 1° Collegio di Parma, per la morte del deputato Cavagnari, di cui fecero commemorazione il Presidente e i deputati Cavalletto e Oliva, rinnovò per sorteggio i propri Uffizi, e incominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero di Agricoltura e Commercio. Di un capitolo di esso trattarono i deputati Lugli, Cavalletto, Mocenni, Canzi, Zeppa, La Porta, il relatore Merzario e i Ministri di Agricoltura e Commercio e delle Finanze.

Furono annunziate le seguenti interrogazioni e interpellanze: del deputato Augusto Ruspoli intorno ai disordini avvenuti in Roma durante il trasporto della salma del Pontefice Pio IX dal Vaticano a San Lorenzo; del deputato Melchiorre sui provvedimenti che il Governo intende prendere per rimediare ai disastri prodotti dal terremoto che funestò l'Abruzzo Citeriore; del deputato Cavalletto sui ritardi frapposti all'intraprendimento dei lavori delle due nuove ferrovie Legnago-Monselice e Mestre-Portogruaro; del deputato Massari riguardo alla comunicazione dei documenti diplomatici relativi alla questione di Tunisi, alla questione egiziana, alla inchiesta pei casi di Beilul; del deputato Di Sant'Onofrio sui risultati dell'inchiesta di Beilul.

Vennero pure presentati i seguenti disegni di legge e relazioni:

Dal Ministro dell'Interno:

Riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane.

Dal Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Modificazioni delle leggi vigenti per l'istruzione superiore del Regno;

Istituzione della Scuola popolare di complemento all'istruzione elementare obbligatoria.

Dal Ministro delle Finanze:

Cessione al municipio di Milano di stabili demaniali;

Conversione in legge del R. decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti;

Maggiori spese sul bilancio definitivo del 1881;

Convalidazione di decreti di prelevamento di somme dal fondo delle *Spese impreviste* per l'anno 1881;

Provvedimenti pei contribuenti danneggiati da uragani nella provincia di Forlì;

Provvedimenti per la Cassa militare;

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato pel 1880.

Dal Ministro di Grazia e Giustizia:

Convalidazione del R. decreto 21 agosto 1881 ed altre disposizioni concernenti l'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Dal Ministro delle Finanze una relazione sul regolamento riguardante l'applicazione della tassa di fabbricazione degli spiriti, e dal Ministro dei Lavori Pubblici una relazione sopra i servizi idraulici nel biennio 1879-1880.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 5 giugno 1881:

A cavaliere:

Sgrò Leone, sindaco di Fossato Calabro.
Tonnarelli-Grassetti Demetrio, sindaco di Matelica (Macerata).
Trombetta ing. prof. Luigi, assessore aggiunto del municipio di Messina.
Vicinanza Vincenzo, di Montecorvino Rovella (Salerno).
Crivelli Cesare, assessore comunale di San Severino (Macerata).
Bonavoglia Michele, sindaco di Ricigliano (Salerno).
Jaderesta Vincenzo, assessore comunale di Maddaloni (Caserta).
Peduzzi Fedele, ragioniere di Prefettura collocato a riposo.
Rossi Giuseppe, direttore della Casa di custodia *La Generala* (Torino).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **442** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 28 ottobre 1880 e del 26 aprile 1881, colle quali il Consiglio comunale di Viareggio ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge organica sul dazio di consumo del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Lucca;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Viareggio è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sui generi e nella misura indicati nella qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Tariffa.

Utensili e recipienti di legno, al quintale	L. 6	»
Amido, id.	» 5	»
Carta di 1ª classe, id.	» 7	»
Carta di 2ª classe, id.	» 1	50
Cartoni di pesto bianco, id.	» 5	»
Lavori di cristallo e mezzo cristallo e vetro bianco e nero lavorato di ogni specie, escluse le bottiglie di vetro nero o scuro, id.	» 5	»
Lavori di vetrice, id.	» 1	»
Manifatture di terra cotta bianche, colorate o fiorite di ogni qualità o forma non nominate a parte, id.	» 3	»
Manifatture di terra cotta non invetriate, mezzo invetriate o tutto invetriate di ogni qualità o forma non nominate a parte, id.	» 1	»
Porcellane in lavori diversi, bianche, dorate, dipinte o colorate, id.	» 6	»
Stuoie di biodolo e stuoie e stuoini di qualunque altra specie non nominata a parte, id.	» 0	80

Note.

1° Per utensili di legno s'intendono cucchiai, forchette, taglieri, mestole, mortai, grattugie, tafferie, frullini, pepiere, stacci ed altri attrezzi da cucina.

Per recipienti di legno s'intendono soltanto quelli di forma aperta, come secchie, tini, mastelli, bigoncie, restando pertanto esclusi quelli capaci di essere tappati e che servono al trasporto del vino o d'altri liquidi da paese a paese, quali le botti ed i barili;

2° Sotto la voce carta di 1ª classe si comprendono la carta di qualunque specie (meno quella grossa da involgere, tariffata a parte); la carta da scrivere anche colorata o con fregi, frastagli e disegni d'ornamento; la carta da stampa o da disegno di qualunque specie e quella resa trasparente; la carta velata, quella di seta e da biglietti da visita o carta porcellana, la carta dorata, argentata, marezzata, verniciata, lucida, marocchinata, marmoreggiata e colorata o dipinta; le buste da lettere, i libri da scrivere, legati o non, con intestazione stampata, lineati ed in bianco, i libretti da memorie, da disegni e simili; la carta fina in pezza anche colorata detta *carta da manifesti*, e finalmente qualunque altra qualità di carta colorata analoga alle sopra indicate e non comprese sotto la carta di 2ª classe;

3ª Sotto la voce carta di 2ª classe si comprendono la carta grossa ed ordinaria bianca e biancastra, che si usa comunemente per inviluppo, la carta in pasta con tinta turchina, cenerognola, giallastra, bruna, scura e simili, che s'impiega comunemente per involgere e per scenari; le buste di carta velina per cappelli, la carta ordinaria con o senza colla indicata comunemente coi nomi di carta straccia, carta sugante, carta di paglia e di cartoni di pesto scuro;

4° Sono esenti da dazio i libri stampati o manoscritti, la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, i giornali, la carta bollata e la carta a striscie per gli uffici telegrafici.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Relazione a Sua Maestà *del Ministro delle Finanze*, interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 9 *novembre* 1881.

SIRE,

I traslocamenti richiesti dall'attuazione dei nuovi organici, le molteplici ispezioni affidate ai nuovi ispettori di circolo dell'Amministrazione carceraria e le missioni d'impiegati che per imprescindibili occorrenze del servizio di pubblica sicurezza dovettero in quest'anno ordinarsi, furono causa di una maggior spesa per la quale venne totalmente esaurito il fondo stanziato al capitolo n. 8, *Indennità di traslocamento agli impiegati*; *spese per ispezioni e missioni amministrative*, del bilancio dell'Interno, e rimangono tuttora da rimborsare diverse indennità di missione e di traslocamento già fatte, riconosciute ascendere a lire 65,000.

Non essendo conveniente di ritardare, con evidente danno economico di molti impiegati, i pagamenti ai medesimi dovuti, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge sulla Contabilità generale, e procedere, mediante il decreto che il riferente ha l'onore di rassegnare alla firma della M. V., ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della suaccennata somma di lire 65,000, da portarsi in aumento al precitato capitolo del bilancio dell'Interno pel corrente esercizio.

Il Num. **476** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,889,943 13, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 110,056 87;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire sessantacinquemila (L. 65,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 8, *Indennità di traslocamento agli impiegati; spese per ispezioni e missioni amministrative,* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a Sua Maestà *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 9 *novembre* 1881.

SIRE,

Lo sviluppo preso in questi ultimi tempi dagli uffici del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in conseguenza dell'incremento degli affari e delle nuove attribuzioni assunte, nonchè impellenti eccezionali bisogni, resero insufficienti le assegnazioni fatte in alcuni capitoli di spese generali.

Infatti, sul capitolo n. 2, *Ministero - Spese d'ufficio* - risultò inferiore al bisogno la somma stanziata per acquisto e riparazione di mobili, abbonamento a giornali, ecc., tanto che mancano i fondi necessari per provvedere nell'ultimo trimestre di quest'anno alle ulteriori occorrenze, per le quali si calcola possano essere appena sufficienti lire 14,000.

Al capitolo n. 3, *Studi e documenti sulla legislazione*, è d'uopo aggiungere un altro assegno di lire 4000, affinchè la biblioteca del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che è una delle più ricche fra quelle possedute dalle varie Amministrazioni centrali, possa tenersi al corrente delle nuove pubblicazioni scientifiche, o d'indole tecnica, risguardanti i servizi speciali di detto Ministero.

Il capitolo n. 5, *Riparazioni ed adattamenti di locali*, presenta una deficienza di lire 4000, originata dalle straordinarie riparazioni occorse al cupolone dell'Osservatorio dell'Ufficio meteorologico, dalle spese per la conduttura dell'acqua Marcia ed altre maggiori spese di restauro e adattamento di locali.

Anche sul capitolo n. 8, *Casuali*, si è verificata una deficienza di lire 7000, attribuibile a maggiori spese per compensi di lavori straordinari e sussidi.

Finalmente al capitolo n. 21, *Premi, Esposizioni industriali, inchieste - Studi in Italia ed all'estero, ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio*, occorre accrescere lo stanziamento di lire 6000 per poter soddisfare le spese incontrate dalla Commissione creata con Reale decreto 29 luglio 1881 per gli studi all'Esposizione di Milano rispetto alle nostre produzioni agrarie, marittime, manifatturiere ed artistiche.

Per provvedere a tutte queste necessità si è riconosciuto indispensabile valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale; epperciò il riferente, in seguito a richiesta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, si onora di rassegnare alla firma della Maestà Vostra il seguente decreto, autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 35,000, da ripartirsi nella suindicata misura fra i predetti cinque capitoli del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel 1881.

Il N. 477 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,954,943 13, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 45,056 87;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire trentacinquemila (Lire 35,000), da portarsi in aumento per lire 14,000 al capitolo n. 2, *Ministero (Spese d'ufficio)*; per lire 4000 al capitolo n. 3, *Studi e documenti sulla legislazione;* per lire 4000 al capitolo n. 5, *Riparazioni ed adattamenti di locali;* per lire 7000 al capitolo n. 8, *Casuali*; e per lire 6000 al capitolo n. 21, *Premi, esposizioni industriali, inchieste - Studi in Italia ed all'estero, ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio,* del bilancio medesimo pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a Sua Maestà *del Ministro delle Finanze*, interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 9 *novembre* 1881.

SIRE,

Il rettore della Regia Università di Bologna, avendo riferito che il palazzo Malvezzi, attinente a quell'Ateneo, minacciava rovina, venne ordinato di puntellare la parte più minacciata di tale fabbricato, ed ora necessita provvedere ai più urgenti lavori di riparazione.

Se non che il capitolo n. 17, *Regie Università ed altri Stabilimenti universitari* (*Materiale*), del bilancio dell'Istruzione Pubblica pel corrente esercizio, che dovrebbe fornire i necessari fondi, non può supplire a tale straordinaria emergenza, poichè la somma ivi stanziata trovasi omai totalmente impegnata per altre imprescindibili occorrenze.

L'urgenza dei suddetti lavori di restauro, non potendo essere contestata, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato opportuno di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale.

Il riferente perciò si onora di rassegnare alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 10,000, da portarsi in aumento al capitolo surriferito.

Il Num. **478** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,989,943 13, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 10,056 87;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 26ª prelevazione nella somma di lire diecimila (lire 10,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 17, *Regie Università ed altri Istituti universitari* (*Materiale*), del bilancio suddetto pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 19 ottobre 1881:

Giannetti rev. Jacopo, nominato istruttore morale e bibliotecario presso la R. Accademia navale;

I seguenti professori e maestri delle soppresse due divisioni della R. Scuola di marina di Genova e Napoli con più di dieci anni di effettivo servizio sono collocati in disponibilità per soppressione d'ufficio e riduzione di ruoli, con metà dello stipendio a ciascuno rispettivamente assegnato:

Tardy comm. Placido, professore titolare di 1ª classe anziano;

Massa cav. Bartolomeo, Ramairone cav. Lazzaro, Longhi cavaliere Luigi, Rinonapoli cav. Michele e De Luca comm. Giuseppe, professori titolari di 1ª classe;

De Luca cav. Eugenio, Prasca cav. Stefano e Giunti cav. Federico, professori titolari di 2ª classe;

Girosi cav. Giovanni, Isnard cav. Roberto, Bailli Carlo Augusto, Cates Guglielmo e Cantore rev. Felice, professori aggiunti di 1ª classe;

De Grossi Maria Vittorio e Gargiulo Saverio, professori aggiunti di 2ª classe;

Palermo Giuseppe, Bôle Giulio, Serra Vincenzo, Ravano Carlo, Coglioto Giovanni Battista e Repetto Gaetano, maestri;

I seguenti professori e maestri delle soppresse due divisioni suddette, con meno di dieci anni di effettivo servizio, sono collocati in disponibilità per soppressione d'ufficio e riduzione di ruoli, con un terzo dello stipendio a ciascuno rispettivamente assegnato:

De Negri cav. Antonio, professore titolare di 2ª classe;

Von Sommer Oscarre, professore aggiunto di 2ª classe;

Du Four Lorenzo, maestro assistente;

Parise Raffaele e De Gaetano Eduardo, maestri.

Con RR. decreti del 27 agosto 1881:

Grosso Daniele, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo sulla sua domanda per motivi di salute, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli per pensione;

De Leone Ladislao, ufficiale di porto di 1ª classe a lire 3000, ammesso al godimento dell'annuo stipendio di lire 3500;

De Ferrari Giovanni Battista, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, trasferto nel corpo delle capitanerie di porto, e nominato ufficiale di porto di 2ª classe.

Con R. decreto del 6 settembre 1881:

Coppi Francesco, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa sulla sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 settembre 1881:

Bruno Carlo, Buonocore Antonio, Porcelli Michele, Fincati Marino, Cabitto Plinio e Pallano Francesco, nominati applicati di porto di 2ª classe, in seguito a risultato di esame di concorso.

Con R. decreto del 5 ottobre 1881:

Pellegrini Giuseppe, ufficiale di porto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio,

Con RR. decreti del 10 ottobre 1881:

Davi Pietro, ufficiale di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Composto Francesco, applicato di porto di 1ª classe, collocato in aspettativa, sulla sua domanda, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 10 e 19 ottobre 1881:

De Roberto Carlo, aiuto contabile di 1ª classe nel corpo dei contabili della R. Marina, promosso contabile;

Grasso Giuseppe, aiuto contabile di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Longhi Ettore, capo furiere di 2ª classe nel corpo R. Equipaggi, nominato aiuto contabile di 2ª classe nel corpo dei contabili predetto.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 6 settembre 1881:

Borredon Carlo, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 16 settembre 1881:

Del Giudice Luigi, applicato di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 5 ottobre 1881:

Caravelli cav. Pancrazio, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 16 settembre 1881:

Bergantini sacerdote Giocondo, cappellano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dal servizio;

Pieragnoli sacerdote Feliciano, id. nell'Amministrazione carceraria, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 17 settembre 1881:

Nazzari cav. Augusto, reggente il posto di sostituto procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Cagliari, nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte;

Fontana Nicolò, procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta, tramutato a Lecce;

Pedroli Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Milano, nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Caltanissetta;

Triani Luigi, id. di Bologna, id. di Cagliari;

Garofalo cav. Raffaele, id. di Forlì, tramutato a Bologna;

Comizzoli Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, incaricato della istruzione penale, id. a Milano cessando dal detto incarico;

Ruggieri Domenico, id. di Modica, richiamato a sua domanda al precedente posto di pretore e destinato a Trani;

Membola Camillo, pretore del mandamento di Mesagne, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Modica;

Del Mercato cav. Gaetano, sostituto procuratore generale di Corte di appello, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto p. p., collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di famiglia per due mesi dal 1° settembre corrente anno.

Con R. decreto del 26 settembre 1881:

È accettata la volontaria rinunzia presentata da Branca Luigi alla carica di giudice ordinario del Tribunale di commercio di Milano.

Con RR. decreti del 23 settembre 1881:

Scolari Jacopo, reggente procuratore del Re presso il Tribunale di Volterra, in aspettativa per motivi di salute, nominato procuratore del Re in Volterra, dove è richiamato in servizio dal 1° settembre 1881;

Castro Alfio, giudice del Tribunale di Caltagirone, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Con RR. decreti del 26 settembre 1881:

Arpesani cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, destinato a servire alla Corte d'appello di Milano, tramutato a Milano;

Ronchetti cav. Felice, id. id., id.;

Comolli cav. Emilio, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Milano, nominato consigliere effettivo presso la stessa Corte;

Della Vecchia cav. Enrico, id. id. di Brescia, id. id. di Brescia;

Micheli cav. Carlo, id. id., id. id.;

Cavalli cav. Pietro Paolo, consigliere presso la sezione di Corte d'appello in Modena, destinato a servire presso quella di Torino, tramutato a Torino;

Croce cav. G. B , consigliere in soprannumero presso la Corte di appello di Torino, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Bodo cav. Giuseppe, id. id., id. id.;

Olivieri cav. Lorenzo, consigliere della Corte di appello di Milano, tramutato a Torino in soprannumero;

Armellini cav. G. B., id. di Aquila, id. id.;

Garbasso cav. Luigi, id. di Parma, sezione di Modena, id. id.;

Foschini Alessandro, presidente del Tribunale di Larino, tramutato a Campobasso;

Colletta cav. Donato, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Larino;

Napolitani Alfonso, id. id., id. vicepresidente id. di Napoli;

Gatti Pietro, id. id., id. id. di Salerno;

Ricciulli Cesare, id. id. di Lecce, id. id. di Bari;

Spaccapietra Gaetano, id. id. di Napoli, applicato ivi all'ufficio d'istruzione penale;

Mariottino Enrico, id. di Salerno, tramutato a Napoli;

Giordano Raffaele, id. id., id. id.;

Niutta Nicola, id. di Santa Maria, id. id.;

Conti Giuseppe, id. id., id. id.;

Fabrocini Gennaro, id. di Santa Maria, incaricato della istruzione penale, id. id. ed applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Mazzara Francesco, id. di Sant'Angelo de'Lombardi, id., id. a Santa Maria, rimanendo dispensato dall'incarico della istruzione penale;

Bianco Francesco Saverio, id. di Avellino, id. a Santa Maria;

De Felice Francesco, id. id., id. id.;

Aquila Paolo, id. di Bari, id. id.;

Pranzataro Andrea, id. di Cassino, id. id.;

Buonsanti Ismaele, id. applicato all'ufficio d'istruzione penale, id. id., conservando l'applicazione all'ufficio di istruzione penale;

Granata Raffaele, id. di Lecce, id. a Salerno;

Casella Nunzio, id. di Potenza, id. id.;

Cocchia Giuseppe id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. ad Avellino;

Cortesani Giuseppe, id. di Sala Consilina, id. id.;

Schiavone Camillo, id. di Sant'Angelo de'Lombardi, id. a Lecce;

D'Atri Gerolamo, id. di Melfi, id. a Sala Consilina;

Monetti cav. Salvatore, pretore del mandamento San Giuseppe, a Napoli, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino;

D'Amore Enrico, id. di Vietri sul Mare, id. di Melfi;

Capozzi Giuseppe, id. di Avvocata, di Napoli, id. id. ed incaricato dell'istruzione penale;
Pace Federico, id. del mandamento di Tricarico, id. di S. Angelo de'Lombardi;
Aroldi Ermete, id. del 1° mandamento di Livorno, id. di Cagliari;
Genova Luigi, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. di Bari;
Roggeri Giacomo Augusto, id. di Torino, nominato sostituto procuratore del Re a Forlì;
D'Alessandro Federico, id. di Catanzaro, id. a Caltanissetta;
Tanzarella Giovanni, uditore, applicato al Tribunale di commercio di Napoli, avente i requisiti di legge, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Sassari;
Paribelli comm. Gian Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Milano, collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte d'appello;
Ponzoni cav. Francesco, id. id., id. id.

Con R. decreto del 28 settembre 1881:

Impallomeni cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Aquila, applicato a Catanzaro, collocato a riposo a sua domanda dal 1° ottobre 1881.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1881:

Carizzoni cav. Gaspare, consigliere della Corte d'appello di Milano, collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte d'appello;
Luigi David, giudice del Tribunale civile e correzionale di Livorno, id. id. col titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale;
Carminati Luigi, sostituto procuratore del Re a Piacenza, tramutato a Perugia;
Bandini Bandino, id. a Perugia, id. a Spoleto;
Roggeri Giacomo Augusto, id. a Forlì, id. a Piacenza;
Milano G. B., id. a Spoleto, id. a Forlì.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto un concorso per titoli alla cattedra di tessitura vacante nella Scuola professionale di Biella.

L'assegno annuo annesso alla detta cattedra è di lire 2000 o di lire 1800, secondo che il concorrente prescelto sarà nominato professore titolare o straordinario, in seguito all'esame dei titoli che verranno da lui presentati.

Il numero delle ore d'insegnamento è di 18 per ogni settimana.

Le domande ed i documenti debbono essere diretti non più tardi del 30 novembre corrente al presidente della Scuola professionale in Biella.

Roma, 11 novembre 1881.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. Cirone.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Con effetto dal 1° dicembre p. v. sono istituiti i seguenti ufizi postali di 2ª classe:

Carlantino, in provincia di Foggia.
Confienza, id. di Pavia.
Flumeri, id. di Avellino.
Monteleone di Puglia, id. di Avellino.
Monte Spluga (Isolato), id. di Sondrio.
Norma, id. di Roma.
San Pancrazio Salentino, id. di Lecce.
Sant'Omero, id. di Teramo.
Valle dell'Angelo, id. di Salerno.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 34093 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di *Mirabello Stefano e Giuseppe* fu Filippo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Pilotti Anna Maria, domiciliati in Felizzano (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mirabelli Luigi Stefano Antonio e Giuseppe Antonio* fu Filippo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 19 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 699672 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di De Michele Francesco-*Saverio*, Giuseppe, Concetta e Teresa, fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della loro madre Ignazia Piccolo, vedova De-Michele, domiciliata in Termini Imerese (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Michele Francesco-*Salesio*, Giuseppe, Concetta e Teresa, fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della loro madre Ignazia Piccolo vedova De Michele, domiciliata in Termini Imerese (Palermo), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 24 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato di n. 953, intestato a Perron Giovanni Battista di Carlo, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, lì 16 novembre 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto — *L'Amministratore*
Novelli.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento, stato approvato con Reale decreto del 5 settembre 1877, la Facoltà di medicina e chirurgia ha deliberato di aprire nelle ferie del Natale prossimo il concorso ai

premi di lire 1000 ciascuno della fondazione Rolli, da conferirsi agli studenti di essa Facoltà, i quali compirono i rispettivi corsi nell'anno scolastico 1880-1881.

I premi sono ripartiti nei sei anni di studio, assegnandone uno agli studenti che hanno compito il 1° anno, uno a quelli che hanno compito il 2°, e così di seguito uno per ciascuno a quelli degli anni successivi.

Inoltre, non essendo nei precedenti concorsi stati aggiudicati 3 premi, riferibili uno al 3° anno di studio e due al 5°, sono, a termini dello articolo 20 del citato regolamento, aggiunti ora come premi straordinari a vantaggio degli studenti dei precitati anni.

I signori studenti che intendono di concorrere, debbono presentare la loro domanda, in carta bollata da cent. 50, a questa Rettoria, non più tardi del 30 novembre corrente, accompagnata dal certificato comprovante:

1. Di essere iscritto in questa Università fra gli studenti di medicina e chirurgia;

2. Di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale ha luogo il concorso.

Le prove d'esame sono scritte o orali, e si aggirano sulle seguenti materie, e cioè:

Per gli studenti del 1° anno sull'anatomia umana, e su quella parte soltanto che sarà stata insegnata nel suddetto anno scolastico;

Per quelli del 2° sulla fisiologia;

Per quelli del 3° sulla patologia medica, sulla materia medica e terapia generale e sulla igiene;

Per quelli del 4° sulla medicina legale, sulla patologia speciale medica, sulla patologia speciale chirurgica e sulle istituzioni di anatomia patologica;

Per quelli del 5° sulla clinica medica, sulla clinica chirurgica e sulla medicina operatoria;

Per quelli del 6° sulla clinica ostetrica, sulla clinica dermosifilopatica e sulla clinica oftalmoiatrica.

Il premio rimarrà aggiudicato a colui che nelle prove di esame otterrà il maggior numero di voti, il quale non dovrà essere minore di ottanta.

Con altro avviso saranno indicati i giorni nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, 15 novembre 1881.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene l'*Elenco* degli attestati di privativa industriale complessivi e di prolungamento rilasciati nel terzo trimestre 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo della dichiarazione letta dal sig. Gambetta alla Camera dei deputati e dal signor Cazot al Senato:

" Signori! — Per la terza volta dal 1875, il suffragio universale, nella pienezza della sua sovranità, ha significato la sua doppia volontà di affermare la Repubblica e di circondarla di istituzioni democratiche.

" Chiamati dalla fiducia del presidente della Repubblica a formare una nuova amministrazione, non abbiamo altro programma che quello della Francia.

" Essa ha reclamato, come l'istrumento per eccellenza di una politica gradatamente, ma fermamente riformatrice, la costituzione di un governo unito, libero da tutte le condizioni subalterne di divisione e di debolezza, sempre pronto a discutere gli interessi della nazione davanti agli eletti, ed a render loro conto dei suoi atti, sapendo ispirare a tutti i gradi della gerarchia dei pubblici servizi il rispetto, l'obbedienza ed il lavoro.

" Essa conta trovare nelle due Assemblee una maggioranza fiduciosa e libera per sostenere il governo, e per servirlo, un'amministrazione disciplinata, integra e fedele, sottratta alle influenze personali, ed alle rivalità locali, ed unicamente ispirata dall'amore del dovere e dello Stato.

" Essa ha manifestata la sua volontà, in vista di assicurare le riforme, di mettere con una revisione saviamente limitata delle leggi costituzionali, uno dei poteri essenziali del paese in armonia più completa con la natura democratica della nostra società.

" E per obbedirla, noi vi proporremo:

" Di riordinare i nostri istituti giudiziari, di continuare con perseveranza l'opera dell'educazione nazionale sì bene cominciata dai nostri predecessori.

" Di riprendere e di completare, senza perdita di tempo, la nostra legislazione militare, di ricercare, senza indebolire la potenza difensiva della Francia, i migliori mezzi di diminuire negli eserciti di terra e di mare i sacrifizi del paese, e di alleggerire, senza compromettere le nostre finanze, gli aggravi dell'agricoltura.

" Di fissare con dei trattati il regime economico delle nostre diverse industrie, e di dare ai nostri mezzi di produzione, di trasporto e scambio un impulso più attivo, uno sviluppo sempre crescente; di favorire con la sollecitudine, che s'impone ai rappresentanti della democrazia, e con uno spirito veramente pratico di giustizia e di solidarietà, le istituzioni di previdenza e di assistenza sociale.

" Di assicurare con la stretta applicazione del Concordato il rispetto dei poteri stabiliti nei rapporti della Chiesa con lo Stato.

" Infine, proteggendo le libertà pubbliche, di conservare con fermezza l'ordine al di dentro e con dignità la pace al di fuori.

" *Signori.* Questa serie di riforme occuperà tutta la legislatura. Per condurle a buon fine, e per non restare al disotto della impresa che il nostro patriottismo ci ha fatto un dovere di assumere, noi abbiamo bisogno della fiducia piena ed intera dei repubblicani di questa Assemblea. Noi la domandiamo altamente e contiamo sul loro concorso.

" Noi ci presentiamo ai mandatari del popolo con la risoluzione di mettere al suo servizio tutto quello che abbiamo di forza, di coraggio e di attività.

" Insieme, noi passeremo, secondo il voto del paese, una tappa nuova nella via del progresso, aperta senza limiti alla democrazia francese. "

I giornali francesi ci sono arrivati coi rispettivi loro giudizi circa la composizione del nuovo ministero.

Il *Journal des Débats* scrive che il nuovo gabinetto è suf-

ficientemente caratterizzato da queste due circostanze: primo, che all'infuori dei signori Cazot e Cochery, i quali conservano i portafogli che erano loro stati affidati nel gabinetto precedente, la lista ministeriale non contiene che dei nomi nuovi, e che tutti questi nomi, eccetto quello del signor Devés, appartengono al gruppo che fu già l'unione repubblicana; secondo, che il signor Gambetta, il quale fino all'ultimo momento pareva non doversi incaricare della direzione di alcun dipartimento, ha poi finito per prendere il portafogli degli affari esteri.

Questa seconda circostanza sembra ai *Débats* tanto più facilmente spiegabile in quanto che il signor Gambetta avrà poco da fare per vegliare alla omogeneità di un ministero il quale si compone quasi esclusivamente di suoi amici personali.

I *Débats* si dichiarano disposti a far credito al nuovo gabinetto il quale " se non sarà il gran ministero, avrà forse almeno " il gran programma. „

Il *Temps* dice inutile dissimulare che il nuovo ministero è stato per tutti una delusione. " Il signor Gambetta soltanto, scrive il *Temps*, poteva realizzare il concetto di un gran gabinetto, e riunire attorno a sè tutte le maggiori intelligenze e le più spiccate personalità del partito repubblicano, e, dal momento che egli lo poteva, lo doveva, poichè una tale maniera di entrare agli affari si confaceva alla situazione particolare e preponderante del suo talento. „

Il *Temps* crede che il signor Gambetta non abbia fatto abbastanza per concretare una tale combinazione, e soggiunge che i ministri da lui scelti non rappresentano per se stessi alcuna forza superiore, nè alcuna politica precisa. " Rimane, scrive il *Temps*, che si conosca il programma della nuova amministrazione, e noi porremo la miglior buona volontà al difenderlo e ad approvarlo in ogni parte che ci sembrerà giusta e popolare. „

Il *Pays* dice che il signor Gambetta si è imbarcato per un singolare viaggio con un singolare equipaggio. Il signor Gambetta, a parere del *Pays*, non ha potuto fare quello che avrebbe voluto ed ha dovuto contentarsi di fare quello che ha potuto.

La *France* promette di appoggiare il gabinetto nei limiti dei di lui meriti.

Il *Réveil* dice che la responsabilità degli atti del nuovo ministero si condenserà sul capo del signor Gambetta.

Il *Parlement* giudica che il rifiuto dato dai principali uomini del partito repubblicano di entrare nella nuova amministrazione è di poco buon augurio per essa, e trova naturale che gli imparziali e gli intelligenti, riserbando il loro giudizio definitivo, ne accolgano la formazione con un movimento di diffidenza.

Il *Times* dice che la formazione di un gabinetto Gambetta segna una crisi nella storia della Francia e farà forse epoca negli affari europei.

Dispiace al *Times* che il signor De Freycinet non sia entrato a far parte del nuovo Ministero, perchè un tal nome avrebbe calmate certe suscettività. D'altronde il signor Gambetta ha una grande esperienza degli uomini, e i suoi concittadini gli si possono fidare. " Inoltre, conchiude il foglio inglese, il signor Gambetta ha date tante prove di moderazione, di disinteresse, di attaccamento alla repubblica ed alla libertà, ed è giunto al potere per vie così rigorosamente costituzionali, che si può contare sul suo leale intendimento di esercitarlo nello stesso modo. Tutta la sua storia e le più belle tradizioni della sua carriera sono una sicura garanzia che egli non si lascierà tentare da quella ambizione egoista che fu così sovente fatale alla Francia. „

Il *Daily News* crede che non debba affatto essere un danno che il signor Gambetta sia stato costretto ad assumere la piena ed intera responsabilità del governo. E quanto agli inglesi, essi hanno ogni ragione di compiacersi che il portafoglio degli affari esteri di Francia si trovi in mano del signor Gambetta.

Lo *Standard* riconosce che il signor Gambetta ha composto il gabinetto in quel modo migliore che le circostanze gli consentivano.

L'*Indépendance Belge* pensa che l'opinione repubblicana tutta quanta debba essere soddisfatta della composizione del nuovo Ministero.

Il *Tagblatt* osserva che se nel nuovo gabinetto francese non ci sono altre spiccate individualità politiche oltre quella del signor Gambetta, vi sono però talune personalità specialiste di un grande valore.

I giornali austriaci hanno da Costantinopoli in data 15 novembre:

" I *Bondholders* deliberarono, qualora la Porta rompesse o sospendesse l'accordo già stabilito, di ripetere il diritto loro anteriormente spettante sui pegni assegnati ai vari prestiti. La clausola rimane in vigore fino al completo pagamento dei singoli debiti, a seconda delle disposizioni dell'accordo, e stabilisce il seguente modo di liquidazione definitiva:

" Dal reddito totale, detratte 590 mila lire turche pei banchieri di Galata, sarà da rimettersi ai *Bondholders*, prima di tutto, l'uno per cento degli interessi.

" Il civanzo diviso in due parti: quattro quinti per aumento d'interesse, un quinto ner l'ammortamento; l'ultimo quarto per cento sarà impiegato, prima di tutto, pei prestiti 1858, 1862, indi pei prestiti 1860, 1863, 1872, e ulteriormente pei prestiti 1865, 1869 e 1873, finalmente pel debito generale del prestito con lotteria, ogni categoria del quale fruisce del civanzo rimasto. „

In seguito alla voce corsa a Costantinopoli che la Russia abbia proposto alla Sublime Porta di sistemare la questione dell'indennità di guerra mediante compensi territoriali, l'ambasciatore russo, signor Novikoff, ha stimato di dover dare ai rappresentanti delle potenze delle assicurazioni contrarie.

È giunto a Costantinopoli, il 15 dicembre, l'inviato del kedivè, Talat pascià, il quale porgerà al sultano i ringraziamenti del kedivè per la missione recentemente inviata in Egitto e per l'ordine conferitogli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 17. — Il *Figaro* crede probabile la dimissione di parecchi diplomatici.

Dublino, 17. — Ieri vi fu un'esplosione attribuita alla dina-

mite presso Kingston a bordo del vapore *Severn*. Furonvi 9 morti e 43 feriti.

Parigi, 17. — Si è deciso che tutti i sottosegretari di Stato assisteranno a tutti i Consigli dei ministri.

Il *Voltaire* dice che fu offerto a Freycinet il governo dell'Algeria.

Lisbona, 17. — Il gabinetto attuale, rappresentando lo stesso partito del precedente, seguirà la stessa politica. Esso conta una grande maggioranza nelle due Camere.

Berlino, 17. — Assicurasi che in seguito al dispaccio da Parigi, del 15 corrente, concernente il richiamo di Saint-Vallier, tutto il personale dell'Ambasciata francese a Berlino abbia rassegnate le sue dimissioni.

Goletta, 17. — Il vapore *Martinique*, che recava viveri al corpo spedizionario, incagliò presso il Capo Bon. Furono spediti dei soccorsi.

Parigi, 17. — La Camera si occuperà della verifica dei poteri nella seduta di sabato.

Madrid, 16. — Il messaggio fu approvato con 279 voti contro 33.

Berlino, 17. — *Reichstag*. — Il discorso del trono, letto dal principe di Bismarck, annunzia la presentazione del bilancio, che prova i buoni risultati politici ed economici, la presentazione di progetti di leggi relativamente all'Unione doganale con Amburgo, alla prolungazione dei periodi legislativi, alle assicurazioni operaie, al monopolio dei tabacchi, all'aumento della imposta sulle bevande, le entrate della quale sono destinate all'abolizione delle imposte dirette troppo gravi pei paesi dell'impero, e ad alleggerire le imposte comunali dirette. Queste riforme non nascondono scopi fiscali, nè reazionari. Il discorso esprime gioia e completa soddisfazione pei risultati della politica estera degli ultimi die i anni. Contrariamente ai presagi ed ai timori manifestati, la pace fu conservata, e mai abbiamo visto una tale fiducia nell'avvenire come quest'anno. Le interviste di Gastein e di Danzica furono le espressioni delle relazioni intime personali e politiche che ci uniscono coi monarchi così amici e coi due potenti imperi vicini. Tali rapporti, fondati sulla fiducia reciproca, sono una garanzia sicura di un lungo mantenimento della pace, al quale scopo concordemente mira la politica delle tre Corti imperiali. I rapporti pure con tutte le altre potenze sono dei più amichevoli. La fede nella certezza della politica pacifica della Germania è generale presso tutti i popoli. Noi consideriamo nostro principale dovere, davanti Dio e davanti la patria, fortificare e giustificare questa fiducia.

All'apertura del Reichstag assistevano 200 deputati. Il principe di Bismarck dichiarò che l'imperatore non apriva personalmente la seduta perchè impedito da indisposizione.

Il ministro di Baviera gridò: *Viva l'imperatore!* il quale grido fu ripetuto con entusiasmo dai presenti.

Parigi, 17. — È stato pubblicato il progetto presentato da Roche a nome dell'estrema sinistra, tendente a secolarizzare i beni delle Congregazioni religiose, delle fabbricerie, dei seminari e concistori, ed a separare la Chiesa dallo Stato.

Madrid, 17. — Nei circoli politici si parla molto di una lettera del Vaticano indirizzata ai vescovi senatori, per pregarli di partecipare alla discussione della legge sull'insegnamento e sulla istruzione religiosa.

La Camera cominciò a discutere il progetto di conversione al 2 per cento dei debiti ammortizzabili.

Tunisi, 17. — Saussier è giunto il 13 corrente a Gelma, cioè a metà del cammino per Gafsa.

La cavalleria sotto gli ordini di Bonie insegue gli insorti.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 13 novembre 1881 a Classi unite:

L'Accademia Reale delle scienze di Torino, rappresentata dalle due Classi, procedette alla discussione e parziale approvazione di un progetto di statuto, in sostituzione degli antichi che finora furono in vigore.

Adunanza della Classe di scienze, fisiche e matematiche del 13 novembre 1881:

Lettosi ed approvatosi il processo verbale dell'adunanza del 19 giugno 1881, si presentano i libri pervenuti in dono all'Accademia, e tra questi si notano particolarmente i seguenti:

1. *Ricerche chimiche e microscopiche su rocce e minerali d'Italia*, lavoro del socio Alfonso Cossa, pubblicatosi in Torino dai tipi di Vincenzo Bona, e corredato di 12 tavole cromolitografiche, dono dell'autore.

2. Il sesto volume del *Manuale di Fisiologia*, del dottor Hermann, contenente la 1ª parte della *Fisiologia del ricambio generale e della nutrizione*, del dott. Voit, professore in Monaco, presentato per incarico dell'autore dal socio prof. Bizzozero.

3. *Le projezioni delle carte geografiche*, per Matteo Fiorini, professore nell'Università di Bologna, presentato dal socio Genocchi, il quale presentò pure a nome dell'autore, il principe Boncompagni, di Roma, un opuscolo intitolato: *Testamento inedito di Nicolò Tartaglia*.

4. *La superficie di Steiner, studiata sulla sua rappresentazione analitica mediante le forme ternarie quadratiche*, Memoria del professore Francesco Gerbaldi, pubblicatasi in Torino, e presentata per incarico dell'autore dal socio D'Ovidio.

Procede quindi la Classe alla lettura delle seguenti Memorie:

1. *Monografia del genere Casoarius*, del socio conte Salvadori. Questo lavoro è approvato per l'inserzione nei volumi accademici.

2. *Studi sulla riflessione cristallina*, Memoria del socio professore Basso. Anche questo lavoro sarà pubblicato nei volumi delle Memorie.

3. *Sui quadrilateri sgembi circoscritti ad una quadrica*, Nota del socio prof. G. Bruno. Si pubblicherà negli Atti accademici.

4. *Sulle coniche che passano per tre punti dati e toccano due rette date*, Nota dello stesso socio prof. Bruno. Si pubblicherà negli Atti.

5. *Serie di esperienze sulla percezione dei colori dopo l'abbagliamento della retina*, Nota del dott. Massimiliano Peschel, oculista in Torino, presentata e letta dal socio prof. Bizzozero, ed approvata per l'inserzione negli Atti.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Alla imponente ovazione fatta il mattino alle Loro Maestà al loro arrivo in Roma, seguì ieri sera nuova e grandiosa manifestazione della pubblica esultanza pel ritorno della Regia Famiglia tra noi.

Per iniziativa e colla direzione di una Commissione di egregi cittadini formavasi alle 7 e mezzo, sulla piazza degli Apostoli, un immenso corteo, che, preceduto dalle Associazioni popolari, colle fiaccole e le bandiere, al suono del concerto municipale, recavasi per la via Nazionale sulla piazza del Quirinale. In breve questa fu gremita così di popolo da non capirvi più persona; molte migliaia di cittadini vi stavano accalcati. Sull'alto dell'obelisco si accese a fiammelle di gas una gran stella che proiettava i suoi raggi sulla Reggia. Al suono dell'inno Reale scoppiò un immenso, fragoroso evviva al Re, alla Regina; le Loro Maestà col Principe di Napoli apparvero sul balcone; fuochi di bengala accesi all'intorno della piazza illuminarono fantasticamente la piazza; gli

evviva, gli applausi non avevano posa. Le Loro Maestà si trattennero lungo tempo ad ammirare quel meraviglioso spettacolo, ringraziando ripetutamente la popolazione. Ritiratesi, dovettero per ben due volte riaffacciarsi al balcone, chiamate dalle acclamazioni popolari.

Compiuta con tanta e sì schietta espressione di esultanza la dimostrazione, la folla si ritirò nel massimo ordine e con quel contegno decoroso e tranquillo che tanto è ammirato nella popolazione romana.

Beneficenza. — Leggesi nella *Perseveranza* del 17 che l'egregio signor Agostino Carones ha elargito, a nome e per espressa volontà della defunta di lui sorella Vittoria, lire 500, a titolo di pio legato per l'Istituto dei bambini lattanti.

Raccolto granario agli Stati Uniti. — L'ufficio di agricoltura di Washington, basandosi sui rapporti dello scorso ottobre, e riservandosi a pubblicare in dicembre le cifre definitive, calcola la resa del raccolto granario per l'anno 1881 a 183 milioni di *bushels* (134 milioni di ettolitri) sopra 31 milioni d'acri, ossia 14,500,000 ettari.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE FERROVIE ITALIANE NELL'ANNO 1880.

I.

Ferrovie in esercizio.

Dalla relazione del commendator Valsecchi, direttore generale delle strade ferrate, a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, rileviamo che la lunghezza assoluta delle strade ferrate italiane al 31 dicembre 1880 era di chilometri 8713 427. L'analoga lunghezza al 31 dicembre 1879 era invece di chilometri 8343 525, e conseguentemente si avrebbe per l'ultimo anno una differenza in più di chilometri 369 902, derivata dall'apertura dei tronchi di linee seguenti:

	Chilom.
Calabro sicule. Tronco Baragiano Picerno, aperto all'esercizio il 15 gennaio	10 995
Tronco Picerno-Potenza, id. 1° settembre . . .	17 076
Tronco Potenza-Calciano, id. 27 dicembre. . .	43 517
Tronco Campobello-Favarotta, id. 23 maggio .	10 763
Tronco Canicattì-Caldare, id. 3 novembre . .	27 845
Ferrovia Sicula-occidentale. Tronco Palermo-Partinico aperto all'esercizio il 1° giugno. . . .	46 654
Tronco Castelvetrano-Trapani, id. 10 luglio . .	73 982
Ferrovie sarde. Tronco Giave-Oristano, aperto all'esercizio il 1° luglio	92 507
Tronco Ozieri-Oschiri, id. 1° luglio	17 140
Tronco Oschiri-Monti, id. 1° dicembre	26 260
Ferrovie Milano-Saronno-Erba. Tronco San Pietro Martire-Cannago, aperto il 28 giugno . . .	2 163
Totale chilometri	369 902

Ritenuta la popolazione dello Stato (censimento 1871) di 26,801,154 abitanti, e la sua estensione territoriale di 2963 miriametri quadrati, si avrebbero chilometri 3 251 di ferrovia in esercizio per ogni 10,000 abitanti e chilometri 2 955 per ogni miriametro quadrato.

In quanto al materiale mobile, ecco qual era al 31 dicembre dei due anni 1879 e 1880:

	1879	1880
Locomotive	1,420	1,443
Vetture da viaggiatori	4,443	4,580
Vagoni da merci e bestiami	23,685	24,284

Per cui nell'anno 1880 abbiamo un aumento complessivo di 23 locomotive, 147 vetture da viaggiatori e 599 vagoni di merci e bestiami.

Il numero dei convogli utili di viaggiatori e di merci, che nell'anno 1879 fu di 435,644, ascese nel 1880 a 468,690, con una differenza in più di 33,046.

La percorrenza loro, che nel 1879 fu di chilom. 33,122,400, ascese nell'anno successivo a chilom. 35,529,856, con un aumento di chilom. 2,407,456.

I prodotti totali dell'esercizio, che nell'anno 1879 furono di lire 164,886,112, raggiunsero nel 1880 la cifra di lire 180,106,818, e procurarono così un aumento di lire 15,220,705.

Il reparto di tali prodotti nelle diverse categorie del traffico viene per i due anni così ripartito:

		1880	1879
Viaggiatori	L.	74,552,462	70,178,411
Grande velocità	„	20,776,746	19,097,773
Piccola velocità	„	81,148,072	72,631,620
Introiti diversi	„	3,629,539	2,978,309

Da questo prospetto apparisce che tutte le categorie hanno contribuito all'aumento, ma tiene però il primato quella dei trasporti alla piccola velocità. E questo aumento non solo si è verificato in tutte le categorie, ma eziandio su tutte le reti.

Il movimento dei viaggiatori, che nel 1879 era stato in numero di 30,405,347, nel 1880 raggiunse la cifra di 32,491,827, con un aumento di 2,086,480.

La percorrenza loro, che nell'anno precedente fu di chilometri 1,439,819,618, ascese nel 1880 a chilom. 1,524,126,394, con un aumento di chilom. 84,306,776.

Le merci trasportate nel 1879 a grande velocità furono di quintali 3,968,435, mentre nel 1880 salirono a quintali 5,026,216, con un aumento di quintali 1,057,781.

I capi di bestiame grosso e piccolo trasportati a grande velocità furono nel 1880 in numero di 1,338,732. Nel 1879 erano stati 1,282,325, dimodochè anco in questo ramo di servizio si ha un aumento di 56,407 capi.

Le merci a piccola velocità danno nel 1879 la cifra di tonnellate 8,371,710; nel 1880 quella di tonnellate 9,329,073. Aumento tonnellate 957,363.

La loro percorrenza, che nel 1879 fu di chil. 1,013,065,888, nell'anno successivo ascese a chilometri 1,130,057,485. Aumento in chilometri 116,991,597.

Solo nel bestiame trasportato a piccola velocità notasi una diminuzione. Infatti, mentre nel 1879 si trasportarono 890,387 capi, nel 1880 non se ne trasportarono che 756,619, con una diminuzione di 133,768 capi.

In quanto alle spese di esercizio, computando insieme le ordinarie e le straordinarie, si hanno per i due anni le seguenti cifre:

1879	L.	108,640,400
1880	„	122,262,862
Differenza in più . . .	L.	13,622,462

Se pertanto dai prodotti dell'esercizio, i quali, come abbiamo veduto, ascesero nel 1880 a . . . . L. 180,106,819
si deducono le spese suddette in. . . . . „ 122,262,862

resulta pel 1880 un utile netto di . . . . L. 57,843,957

Questo utile netto nel 1879 era stato di lire 56,245,713; per conseguenza anco da questo lato si avrebbe pel 1880 un aumento di 1,598,245 lire.

Ove però si tenga conto del capitale impiegato nella costruzione delle ferrovie, il quale ascende a lire 2,616,737,794, di cui lire 228,364,710 rappresentano il valore del materiale mobile, ne deriva che l'utile netto corrisponde al mite interesse del 2 09 per cento.

Ove poi si paragoni la spesa di costruzione alla lunghezza della rete, troviamo che ogni chilometro viene a costare in media lire 304,272, delle quali 277,718 stanno a rappresentare la spesa vera di costruzione, e lire 26,554 quella del materiale mobile.

In quanto poi alle spese di esercizio, esse vengono repartite nel modo seguente:

Spese generali di ammin. ed esercizio . .	L.	8,363,219
Spese di sorveglianza e manutenzione . .	„	35,867,458
Spese di movimento e servizio commerciale	„	37,089,798
Spese di trazione e materiale mobile . .	„	40,942,386
Totale . .	L.	122,262,862

Per modo che avremo le seguenti proporzioni percentuali: *spese di amministrazione*, 6 84; *sorveglianza e manutenzione*, 29 34; *movimento*, 30 34; *trazione e materiale mobile*, 33 48.

A complemento di queste notizie si può aggiungere che il carbon fossile consumato nel 1880 pel servizio delle locomotive ascese a chilogrammi 429,458,857; e l'olio consumato allo stesso scopo raggiunse la quantità di chilogrammi 1,251,779.

Nel corso dell'anno si ebbero a deplorare 6 morti e 52 feriti per accidenti ferroviari. Nell'anno precedente i morti furono parimente 6, ma i feriti ascesero a 63.

Il personale in servizio sulle ferrovie al 31 dicembre 1880 saliva a 63,511 impiegati, dei quali circa il 50 per 100 giornalieri. La spesa annua per gli stipendi e le paghe, comprese le diarie, le indennità ecc., salì a lire 67,507,546,172, ragguagliate a lire 7,757 70 per ogni chilometro.

Nel corso dell'anno si continuarono i lavori per miglioramenti e riparazioni al corpo stradale e fu proseguita la sostituzione del tipo unico di rotaia adottato per l'armamento delle strade ferrate, dimodochè 188 chilometri ebbero in quest'anno il nuovo armamento.

Così al 31 dicembre si avevano in esercizio 8714 chilometri di ferrovie, con uno sviluppo di 9315 chilometri di binari, dei quali 6734 armati con rotaie in ferro e 2581 con rotaie in acciaio.

Riguardo agli aumenti del materiale mobile fatti nel 1880 può aggiungersi che delle 30 locomotive nuove, 9 vennero fabbricate in Italia; delle 100 vetture per viaggiatori soltanto 9 vennero dall'estero e finalmente delle 545 vetture per merci e bestiame 254 uscirono dalle officine nazionali.

Tuttavia al 31 dicembre erano in corso di costruzione altre 84 locomotive, di cui 40 nelle officine nazionali, 180 vetture per viaggiatori tutte commesse in Italia, e finalmente 1337 vetture per merci e bestiame delle quali soltanto 200 furono concesse all'industria estera. Al 1° luglio 1881 una parte di questo materiale era già entrato in servizio; ma nondimeno l'insufficienza del materiale ai bisogni del traffico sempre crescente costrinse l'Amministrazione dell'Alta Italia a noleggiare 10 locomotive e 500 carri da merci. Al predetto materiale bisogna poi aggiungere due treni Belraine per servizi economici sulle ferrovie dell'Alta Italia appaltati dalla Società di costruzione di Malines.

Il servizio cumulativo ferroviario marittimo ed internazionale fu pure oggetto di speciali provvedimenti diretti a favore del commercio.

La valigia anglo-indiana ha compiuto nel corso dell'anno 51 viaggi da Bologna a Brindisi, trasportando 995 passeggieri, 1889 colli di bagaglio, 23,764 valigie postali; e 52 viaggi da Brindisi a Bologna, trasportando 1075 passeggeri, 1641 colli di bagaglio e 9240 valigie postali. L'aumento complessivo pel 1879 sarebbe di 417 passeggeri, 931 colli e 14,156 valigie. Del numero complessivo di queste (33,004) erano inglesi 30,280; francesi 2093 ed olandesi 631.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1[4 coperto	—	11,7	— 0,5
Domodossola	1[4 coperto	—	11,5	2,4
Milano	nebbioso	—	7,6	0,5
Venezia	coperto	calmo	7,5	0,9
Torino	1[4 coperto	—	11,2	2,6
Parma	nebbioso	—	9,4	1,0
Modena	nebbioso	—	10,9	4,2
Genova	coperto	legg. mosso	17,2	12,8
Pesaro	nebbioso	calmo	7,1	0,8
P. Maurizio	sereno	—	16,1	9,9
Firenze	coperto	—	13,0	4,0
Urbino	sereno	—	10,3	4,6
Ancona	nebbioso	calmo	10,5	6,7
Livorno	coperto	calmo	15,6	7,8
C. di Castello	nebbioso	—	14,0	— 2,2
Camerino	sereno	—	10,5	3,8
Aquila	sereno	—	10,3	— 0,3
Roma	sereno	—	15,4	2,6
Foggia	sereno	—	14,6	3,3
Napoli	sereno	legg. mosso	14,7	9,0
Potenza	sereno	—	9,4	0,5
Lecce	sereno	—	14,5	6,8
Cosenza	sereno	—	13,0	6,8
Cagliari	sereno	calmo	20,0	9,0
Catanzaro	sereno	—	15,6	8,6
Reggio Cal.	3[4 coperto	mosso	16,2	12,2
Palermo	1[4 coperto	legg. mosso	18,5	8,7
Caltanissetta	sereno	—	13,5	3,5
P. Empedocle	sereno	calmo	17,4	12,0
Siracusa	1[4 coperto	mosso	16,5	9,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 17 novembre 1881.

Depressione fortissima al nord d'Europa, che ha confinate le alte pressioni sull'Europa meridionale. Lapponia 722, Palermo 770. In Italia barometro stazionario al sud, disceso fino a 4 mm. al nord, e molto livellato intorno a 769. Cielo generalmente nebbioso o coperto sull'Italia superiore, pressochè sereno altrove.

Predominio dei venti settentrionali dovunque deboli.

Temperatura irregolarmente cambiata, minima sotto zero a Belluno, Città di Castello, Aquila.

Mare mosso lungo la costa jonica, calmo altrove.

Probabilità di venti del 3° quadrante con aumento di temperatura.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 novembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,0	767,6	766,2	766,1
Termomet. esterno (centigrado)	4,8	12,6	14,7	10,2
Umidità relativa....	90	58	68	90
Umidità assoluta...	5,83	6,29	8,44	8,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 1	Calma	WNW. 0
Stato del cielo.......	0. sereno	0. sereno	0. sereno	0. nebbia bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 14,9 C. = 11,9 R. | Minimo = 2,6 C. = 2,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 novembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 25	89 20	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 90
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	98 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1200 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	640 »	638 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 »	250 »	—	—	620 »	618 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	459 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	905 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	527 »	525 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	921 »	919 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 85	100 60	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 52	25 47	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 53	20 51	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 47 1/2 fine.
Londra *chèques* 25 46.
Società it. per condotte d'acqua 525, 525 50 fine.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 920 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 31 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 10 ottobre 1881, per provvista di: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Sbarre in acciaio per canne da fucili, modello 1870 N.	23000	2 40	55,200 »	5600 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 130, in 4 rate: la prima di n. 5000 sbarre entro giorni 40, e le altre tre di n. 6000 di 30 in 30 giorni successivi, per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 22 60 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 40,588 56.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in Valdocco, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, all'ora 1 pomeridiana del giorno 7 dicembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra od in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 11 ant. all'ora 1 pom. del giorno 7 dicembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 15 novembre 1881.

Per detta Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

6235

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 ottobre 1881, per le seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	Totali
Nitrato di soda, grezzo	Chil.	455000	0 48	218,400 »

Tempo e luogo in cui devono essere fatte — In due rate eguali: la prima non prima del gennaio 1882, e nel termine di giorni 80, e la seconda entro il mese di giugno 1882, in Genova,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 50 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia il fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 novembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pom.

Dato in Genova, addì 15 novembre 1881.

6233 *Il Segretario*: GARASSINO GIOVANNI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI PALERMO

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 7 novembre 1881, per la provvista dei foraggi occorrenti pei quadrupedi effettivi ed aggregati alla Legione, stanziati nelle varie stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1882, come dallo specchio seguente, è stato in incanto d'oggi deliberato ai prezzi indicati nel seguente specchio:

INDICAZIONE DEI GENERI	UNITÀ di misura e quantità per ogni razione	NUMERO dei lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI	QUANTITÀ approssimativa dei generi da provvedersi in quintali: Avena od orzo	Paglia corta mangiativa	Paglia lunga per lettiera	SOMME per cauzione	Prezzo di ogni razione completa per cui venne deliberato ogni lotto
Paglia corta mangiativa . .	Chilog. 6	2	2° lotto, provincie di Messina, Catania e Siracusa	1794	2692	1346	6300 »	1 4755
Avena ovvero orzo	» 4		3° lotto, provincie di Girgenti e Caltanissetta .	1420	2130	1065	5000 »	1 4670
Paglia lunga per lettiera . .	» 3							

Termine per le consegne. — A misura del bisogno nei magazzini delle stazioni.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 21 novembre 1881, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Legioni di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Piacenza, Roma, Torino e Verona, o presso i Comandi dei carabinieri nelle provincie dipendenti da questa Legione.

Le offerte dovranno essere presentate ai Comandi ed alle Legioni sopravvertite in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 14 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e le Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle Legioni e Comandi suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte eguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Palermo, addì 15 novembre 1881. 6240 *Il Capitano Direttore dei conti*: RIBOTTO.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

44ª SETTIMANA. — Dal 29 ottobre al 4 novembre 1881 6174

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	257,459 00	4,776 57	69,923 44	220,930 38	13,424 69	566,514 08	1,460 00	388 02
1880	256,509 00	7,114 25	77,950 10	322,283 25	4,508 25	668,364 85	1,446 00	462 22
Differenze 1881	+ 950 00	— 2,337 68	— 8,026 66	— 101,352 87	+ 8,916 44	— 101,850 77	+ 14 00	— 74 20
				Dal 1° Gennaio.				
1881	9,238,353 49	286,295 81	2,420,845 48	8,701,150 29	189,547 04	20,836,192 11	1,448 95	14,380 20
1880	8,887,862 86	278,926 03	2,231,656 64	8,627,405 39	145,711 02	20,171,561 94	1,446 00	13,949 90
Differenze 1881	+ 350,490 63	+ 7,369 78	+ 189,188 84	+ 73,744 90	+ 43,836 02	+ 664,630 17	+ 2 95	+ 430 30

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	97,789 16	2,338 28	13,912 51	110,454 14	3,866 39	228,360 48	1,324 00	172 48
1880	90,965 25	1,671 90	17,283 70	94,040 05	4,342 14	208,303 04	1,200 00	173 59
Differenze 1881	+ 6,823 91	+ 666 38	— 3,371 19	+ 16,414 09	— 475 75	+ 20,057 44	+ 124 00	— 1 11
				Dal 1° Gennaio.				
1881	4,549,496 52	124,740 68	694,615 27	3,788,221 59	256,350 15	9,413,424 21	1,296 21	7,262 27
1880	3,368,618 59	79,072 62	494,887 63	3,325,314 56	438,356 49	7,706,249 89	1,173 12	6,569 02
Differenze 1881	+ 1,180,877 93	+ 45,668 06	+ 199,727 64	+ 462,907 03	— 182,006 34	+ 1,707,174 32	+ 123 09	+ 693 25

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 15 novembre 1881, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Tesori Adelaide vedova Gabrielli, domiciliata in Roma, in danno di Goretti Luca fu Pietro, domiciliato in Alatri.

Descrizione degli stabili posti in Alatri e suo territorio.

1. Prato in contrada Travisciano, di tavole 3 50, dell'estimo di scudi 16 56, mappa sez. 13ª, nn. 420, 1345.

2. Prato in contrada Fraschetti, di tavole 4 70, dell'estimo di scudi 23 23, mappa sez. 12ª, nn. 546 e 547.

3. Castagneto seminativo, vitato, in contrada Sant'Arcangelo, di tav. 5 17, dell'estimo di scudi 17 59, mappa sezione 10ª, nn. 1022 e 1023.

4. Seminativo olivato in contrada Basciano, di tavole 5 70, ritenuto a miglior coltura da Olevano Pietro, il quale risponde a mezzeria, mappa sezione 9ª, n. 66.

5. Seminativo vitato in contrada Indignano, di tavole 7 15, mappa sez. 7ª, nn. 1195, 1209, 1212, tenuto a miglior coltura da Lazzari Agostino, il quale risponde a mezzeria.

6. Seminativo in contrada Marinello, di tav. 6 70, dell'estimo di scudi 23 38, mappa sez. 6ª, n. 462.

7. Seminativo olivato in contrada Cellerano, mappa sez. 7ª, n. 356, di tavole 2, dell'estimo di scudi 18 12.

8. Seminativo alberato, vitato, in contrada Maniano o Mariano, mappa sezione 8ª, n. 477, di tavole 9 70.

Che i fondi sopra descritti ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 furono aggiudicati al signor Giovanni Goretti, di Alatri, per il prezzo di lire 215 il primo, di lire 335 il secondo, di lire 715 il terzo, di lire 905 il quarto, di lire 905 il quinto, di lire 805 il settimo, di lire 705 l'ottavo; e che il fondo descritto al n. 6 fu aggiudicato al signor Alfonso Evangelisti, di Alatri, per lire 500.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dello incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 30 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 17 novembre 1881.

6242 G. Bartoli vicecanc.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Io sottoscritto, nell'interesse di Paganelli Luigi di Giuseppe, residente in Cizzolo, rendo noto che il R. Tribunale civile e correzionale di Bozzolo con decreto 22 marzo 1881, n. 797, sopra conformi conclusioni del Pubblico Ministero, prima di pronunciarsi sulla chiesta dichiarazione d'assenza di Paganelli Luigi di Giosafatte, di Cizzolo, a termine dell'art. 23 Codice civile, ha ordinato che siano assunte informazioni sul di lui conto, delegando all'uopo il pretore di Viadana.

Bozzolo, 22 marzo 1881.

6195 Avv. Tito Mattioli.

AVVISO. 6238

(1ª *pubblicazione*)

Domenico Rocco di Giovanni ha avanzata domanda al Banco di Napoli per ottenere il duplicato della cartella di pegno a lui intestata col n. 2261, fatto presso l'officio del collocamento dei fondi al 25 maggio 1881, per la rendita di lire 400 e per l'anticipo di lire 5830; chiunque vi abbia diritto, lo dichiari; in difetto, il Banco, scorsi due mesi da oggi, rilascierà il duplicato richiesto.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, come dall'avviso pubblicato il 25 ottobre p. p., lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata in questa provincia, pel triennio 1882-1883-1884,

è stato provvisoriamente aggiudicato per la presunta somma di lire 143,912 50, a seguito dell'offerto ribasso di lire 0 75 per ogni cento lire di spesa di trasporto, calcolata in base ai prezzi seguenti:

Categorie e prezzi dei trasporti:

Categoria *A*	Carro ad un cavallo	L. 0 30
	Carro o vettura cellulare da 2 cavalli	» 0 50
	Id. id. da 3 cavalli	» 0 65
	Ogni bestia da soma o per rinforzo di veicolo .	» 0 25
Categoria *B*	Vettura cellulare o omnibus sospeso	» 5 00
	Ogni altro veicolo	» 3 00
Categoria *C*	Ogni trasporto	» 2 00
Categoria *D*	Ogni trasporto	» 1 00
Categoria *E*	Ogni trasporto	» 3 00
Categoria *F*	Una barca a 2 rematori	» 0 30
	Id. a 3 rematori	» 0 50
	Id. a 4 rematori	» 0 65

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo di ribasso scadrà a mezzogiorno di martedì 6 dicembre p. v.

Le offerte dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione di deposito e dai certificati richiesti con l'avviso sopra indicato.

Salerno, li 15 novembre 1881.

6239 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto che il Tribunale civile di Novi Ligure,

Intesa in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso, dei documenti allo stesso uniti, e delle conclusioni conformi del Pubblico Ministero in data 21 corrente agosto,

Dichiara e pronuncia lo scioglimento dal vincolo ipotecario a cui vennero assoggettate per la malleveria che l'intestato notaio Della Casa Michele fu Pietro, domiciliato a Capriata, ha prestato nella sua qualità di notaio, a mente del Regio editto 23 luglio 1822, le rendite seguenti, cioè:

1. Rendita di lire cinquanta del Debito Pubblico dello Stato, consolidato cinque per cento, creazione legge 10 luglio 1861, inscritta presso la Direzione Generale di Torino il 16 agosto 1862, portante il numero antico trentaduemila seicentoquarantadue e moderno in rosso quattrocentoventisettemila novecentoquarantadue, intestata a favore di detto Della Casa notaio Michele fu Pietro, domiciliato a Capriata.

2. Altra simile rendita di lire venticinque, stessa creazione, portante il numero antico trentaduemila seicentoquarantatre e moderno in rosso quattrocentoventisettemila novecentoquarantatre, intestata pure in capo del predetto Della Casa notaiò Michele fu

Pietro Domenico, domiciliato in Capriata.

3. Assegno provvisorio nominativo numero quattromilaquattrocentodiciassette, per l'annualità di lire tre a favore del ripetuto Della Casa notaio Michele fu Pietro, domiciliato a Capriata, vincolato per detta malleveria come al certificato num. 32642, ed iscritto alla Direzione Generale di Torino li 16 agosto 1862, categoria cinque per cento, legge 4 agosto 1861.

L'altro simile assegno provvisorio nominativo, numero quattromilaquattrocentodiciotto, per l'annualità di lire due a favore del detto Della Casa notaio Michele fu Pietro Domenico, domiciliato a Capriata, assoggettato pure a detto vincolo come al certificato numero 32643, inscritto come sovra, stessa categoria e legge.

Dichiara inoltre che li Ludovico, Pietro, Maria o Marietta, Giacinta, Angela, Cristina, Giuseppina e Teresa sarebbero gli unici figli ed eredi del predetto Della Casa Michele fu Pietro Domenico, resosi defunto, e che all'infuori dei medesimi non vi sono altri eredi successori del medesimo Della Casa, morto, previo testamento, al quali la legge riservò una quota ereditaria.

Dichiara altresì essere esclusivamente devolute al sig. Lodovico Della Casa fu Michele le avanti descritte due cedole del Debito Pubblico coi due relativi assegni succitati, in virtù dell'atto di divisione 11 luglio 1875, a rogito Morassi, onde potere lo stesso Lodovico liberamente disporne, come ne ha disposto coll'alienarli a favore del ricorrente Camagna Carlo di Gio. Battista, dottore in medicina e chirurgia, residente a Capriata d'Orba, col prodotto instromento di cessione 5 agosto 1877, notariato Griffero.

Autorizza infine la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione o tramutamento delle ripetute due cedole nominative di rendita, e dei due ripetuti assegni, in cartelle al portatore da consegnarsi liberamente al Carlo Camagna; ed in tutto come in domanda.

Novi Ligure, 22 agosto 1881.

All'originale firmati: Testa - Cambiaggio.

Per copia conforme all'originale,

6214 P. Bando causidico.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato in Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un sol lotto, ed il presidente con decreto del 17 marzo 1881 fissò l'udienza del giorno 23 maggio ultimo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del giorno 4 agosto decorso, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile assegnato; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 27 ottobre testè decorso, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per l'udienza del giorno 22 dicembre prossimo, col ribasso di altro decimo.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col numero 660, coll'estimo di scudi 16 41, e della superficie di ettari 0 30, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 novembre 1881.

Avv. Giustino Giustini
6236 procuratore erariale delegato.

COMUNE DI ANAGNI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio-consumo e per l'affitto dei locali ad uso mattatoio, macello e forno pel triennio 1882, 1883 e 1884.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 26 novembre corrente, in quest'ufficio di segreteria municipale, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà mediante asta pubblica all'appalto del dazio sul consumo del vino, pane, salumi e salati, acquavite e liquori, sulla introduzione del pesce, sulla macellazione delle bestie grosse e degli abbacchi e capretti, e dell'affitto dei locali ad uso mattatoio, macello e forno.

Il contratto avrà la durata di un triennio, che avrà principio col 1° gennaio 1882 e termine col 31 dicembre 1884.

L'asta si terrà col sistema delle candelette, e verrà aperta in base alla somma di lire 78,600 (settantottomila seicento).

Le offerte in aumento alla precitata somma non potranno essere inferiori a lire 25 la prima ed a lire 10 le successive.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare idoneo e solidale garante ed eseguire il preventivo deposito di lire 500 (cinquecento) in moneta legale a garanzia delle offerte e per le spese tutte occorse e da occorrere, che andranno a carico del deliberatario, comprese quelle per la copia del capitolato e del contratto, che esso deliberatario deve ritirare dall'ufficio di segreteria.

Il capitolato che regola il contratto è visibile a chiunque in questa segreteria, dalle 8 ant. alle 2 pom.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 5 dicembre venturo.

Il deliberatario dovrà procedere alla stipulazione del contratto entro giorni otto da quello in cui riceverà invito, sotto pena di decadenza e della perdita dell'eseguito deposito, restando in facoltà di questo Municipio procedere a nuovi incanti, a tutto carico e rischio dei medesimi.

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Anagni, li 17 novembre 1881.

6252 *Il Segretario*: G. PIERI.

COMUNE DI PIZZO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi, secondo l'avviso del 19 ottobre u. s., venne dal Municipio aggiudicato per lire 75,404 19 l'appalto delle seguenti opere:

a) Viadotto di congiunzione delle piazze del Commercio e del Castello, e rampa per mettere in comunicazione la detta piazza del Castello colla sottostante strada Nazionale;

b) Sbarcatoio marittimo, con via di comunicazione con la strada Nazionale.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di diminuzione, non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 4 dicembre p. v.

I capitoli delle condizioni, i progetti d'arte, e gli altri titoli relativi, sono visibili nell'ufficio municipale, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Pizzo, 13 novembre 1881.

6222 *Il Segretario*: D. A. ROMEI.

Avviso di vendita d'immobili.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 19 futuro dicembre 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in tre lotti distinti, dei seguenti fondi urbani, espropriati in danno di Matteo Seppeher e sua eredità, ad istanza della signora Teresa Cencelli-Montelli, creditrice ipotecaria, che agisce come surrogata legalmente ai coniugi Forti-Grifoni:

1. Casa da cielo a terra, libera di canone, posta in Roma, vicolo del Pavone, nn. 49-A al 52, composta di sotterranei, piano terreno e 5 piani superiori, mappa rione V Ponte, nn. 523, 524, confinanti De Rossi, Galli, lo stesso debitore.

2. Piccola casa da cielo a terra, libera di canone, posta al suddetto vicolo, nn. 53 e 55, composta di pianoterra, 3 piani superiori, mappa rione V sub. 1, n. 524, confinante la soprascritta casa, il vicolo Cieco e vicolo del Pavone.

3. Casa, via Banchi Vecchi, nn. 97 al 102, mappa rione V, nn. 509 al 511 1/4, confinanti Liberati, Santori, strada, libera anche essa di canone.

6216 Domenico De Petris proc.

AVVISO.

Ad istanza del signor Eugenio Colonna, sindaco di Scerni,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Roma certifico di aver depositato alla procura del Re ed affisso alla sede della Corte d'appello di Roma copia di citazione diretta al signor marchese di San Giorgio Francesco Maria Milano, con la quale si cita a comparire innanzi alla Corte di appello di Roma nel giorno 1° dicembre corrente anno.

Roma, 17 novembre 1881.

6237 Giuseppe Alessi usciere.

CONSIGLIO NOTARILE
di Catanzaro.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catanzaro fa noto che è aperto il concorso per la provvista di un posto di notaro nel comune di Staletti (provincia di Catanzaro).

Il termine utile per la presentazione delle domande è di giorni 40, decorrendi dal giorno in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni ordinate dalla legge.

Catanzaro, 14 novembre 1881.

Il pres. Salvatore Rizzuto.

6230 Il segr. Alfonso Menichini.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore ha presentato istanza al presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito onde eseguire la stima di una parte della casa posta in piazza di Spagna, n. 87, e precisamente la bottega, la stanza in fondo l'androne ed il 4° piano di detta casa, il di cui utile dominio è toccato in divisione agli eredi Francisi, a di cui carico si va ad eseguire la espropriazione, come da verbale per istrumento del notaro Bacchetti 6 settembre 1880, delegato dal Tribunale per detta divisione fra gli eredi Francisi ed i signori Moneta, con sentenza delli 10 dicembre 1879. Tale domanda viene fatta dal procuratore sottoscritto a nome e nell'interesse del sig. dott. Giuseppe Garroni, quale creditore instante, contro gli eredi Francisi, e cioè Costanza Maldini e Luisa Francisi vedova Finzi.

Roma, li 16 novembre 1881.

6231 S. Vecchi.

ESTRATTO DI DOMANDA
di svincolo di rendita.
(1ª *pubblicazione*)

Il 8 settembre 1881 è stata presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Savona dai signori Bongio Maria vedova Bartoli, e Bartoli Teresa in Scotti Cesare, Marcella in Bagini Giuseppe, ed Adelina nubile, domiciliate in Savona, la domanda di svincolo dei certificati d'inscrizione del Debito Pubblico, intestati al rispettivo loro marito e padre Bartoli cav. Luigi fu Serafino, notaio, decedute in Savona li 23 dicembre 1876, aventi i numeri 407, 641, della rendita di lire 60, e 406,717, della rendita di lire 40, vincolati per la malleveria della sua professione di notaio.

Savona, 24 ottobre 1881.

6217 G. Astengo proc.

AVVISO 6246

Biagio Carmine Michele Arteca, da Napoli, essendo stato autorizzato con decreto del Ministro Guardasigilli, del 13 maggio 1881, ad aggiungere ed anteporre ai propri nomi quello di *Eugenio*, invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni ne' termini e modi di legge.

Questa 2ª pubblicazione viene eseguita in rettifica di quella inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 giugno 1881, Supplemento n. 129, nella quale per errore di stampa invece di Arteca leggevasi *Attesa*.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto per ogni effetto di ragione che con atto registrato a Roma li 19 dicembre 1879, al reg. 40, n. 10527, cessò egli col 1° novembre detto anno di far parte della ditta E. Muratori e C°., e conseguentemente da detta epoca più nulla ha di comune con la indicata Ditta.

Roma, li 18 novembre 1881.

6254 Costantino Fiorelli.

TRIBUNALE CIVILE DI PERUGIA.
(2ª *pubblicazione*)
Estratto di domanda per lo svincolo di cauzione notarile.

Il sottoscritto procuratore a nome dei signori eredi della bo: me: Alessandro Dell'Uomo, rende noto che sotto il giorno 27 corrente ha presentato al Tribunale civile di Perugia istanza per lo svincolo della cauzione notarile del suddetto autore, che è un certificato di rendita consolidata del Regno d'Italia, prestato dallo stesso defunto in data 20 aprile 1866, n. 2840, vincolato da ipoteca a favore del R. Governo con dichiarazione del 6 aprile 1866, al n. 1230, presso la Direzione del Debito Pubblico.

Lo che si deduce a notizia a senso e per tutti gli effetti dell'articolo 38, unico testo delle leggi sulla riforma del Notariato, 29 maggio 1879, n. 4900, serie 2ª.

Perugia, 28 ottobre 1881.

5991 Avv. Vincenzo Micheletti.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

Avviso di Subasta.

Si fa noto che nel dì 30 di questo mese, all'una pomeridiana, innanzi all'onorevole signor prefetto presidente della Deputazione, o innanzi ad un deputato provinciale da lui delegato, e nella sala delle riunioni della Deputazione provinciale di Napoli, sita nel palazzo della provincia, in piazza Plebiscito, si procederà alle subaste a ribasso, mercè estinzione di candela vergine, a termini del regolamento per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, pel servizio generale del mantenimento dei folli a carico della provincia.

Tale servizio comprenderà la vittitazione pei folli, per gl'inservienti, e per taluni impiegati; il casermaggio; il vestiario; l'illuminazione; la manutenzione dei locali e delle macchine, con gli utensili e gl'inservienti che vi occorrono; gli oggetti di scrittura; il carbone dolce di legna, o fossile, pel servizio dei caloriferi, per le macchine, pei bagni. Inoltre l'appaltatore dovrà fornire tabacco da naso o da fumo pei folli; eseguire il taglio dei capelli e la rasatura coi relativi utensili; l'interro dei cadaveri, compreso il trasporto e la cassa mortuaria.

Infine tutto ciò che possa abbisognare pel mantenimento dei folli e delle località delle due Case attualmente in esercizio, e delle altre che potranno essere fondate nei termini del capitolato.

Per la somministrazione dei farmaci sarà provveduto separatamente.

L'appaltatore provvederà, per gli articoli indicati nel capitolato, anche pei salariati che la provincia terrà in servizio dei suoi Manicomi, e per il personale superiore sanitario amministrativo e di vigilanza, secondo si troverà nel momento della stipula del contratto, salvo il più amplo dritto dell'Amministrazione provinciale di apportarvi qualsiasi riforma, sia nel numero, sia nelle funzioni, senza obbligo di compensi o d'indennizzi.

Il corrispettivo da pagarsi all'impresario aleatoriamente per tutti i servizi suindicati, e per gli altri che potrebbero derivare dalla completa applicazione dei patti del capitolato, sarà calcolato compensativamente, secondo le giornate di presenza, nella ragione di lira 1 e centesimi 15 per gl'individui di prima categoria dei folli comuni, e di lire 0 e contesimi 75 per la seconda categoria anche dei folli comuni.

Per ciascun individuo del basso personale o salariato lira 1 e centesimi 15.

E pei folli a pagamento, con speciale trattamento, anche per ciascuna giornata di presenza compensativamente ed aleatoriamente, per quelli di 1ª classe lire 2 20, per quelli di 2ª classe lire 1 90, per quelli di 3ª classe lire 1 80, e per quelli di 4ª classe lire 1 15.

Pel direttore, pel vicedirettore, pel medico di guardia e per il segretario la provincia corrisponderà per un trattamento di 1ª classe lire 2 20, pel vicesegretario, pei commessi di segreteria, per l'ispettore e per il sottispettore, per la ispettrice e la sottispettrice sarà pagato, sempre a giornata di presenza, lire 1 90, corrispondente al trattamento di 2ª classe.

Su di queste diarie indistintamente, e senza eccezione, sarà applicato il ribasso risultante dalla licitazione, di guisa che lo stesso ribasso sarà dedotto dalla somma assegnata per ciascuna giornata di presenza sia di folli, sia del personale sanitario, di segreteria, di ispezione, di servizio, ed altro che sia.

L'appaltatore dovrà pagare all'Amministrazione, nell'atto della stipula del contratto, lire 14,874 90, come prezzo di costo della mobilia e tappezzeria che nella Casa del Sales si trova nel quartiere del direttore, nella segreteria, nelle stanze degli impiegati, ed in quelle dei folli a pagamento, secondo lo inventario alligato al capitolato, e che s'intenderà accettato dal deliberatario, una al capitolato stesso ed agli altri allegati che ne formano parte integrale ed un solo complessivo atto.

Lo appalto avrà la durata di tre anni forzosi, a cominciare dal 1° gennaio 1882 fino al 31 dicembre 1884, salvo il dritto all'Amministrazione di farlo continuare anche per un altro anno con gli stessi patti e condizioni, previo avviso da intimarsi con atto legale.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno esibire un certificato d'idoneità, del quale sarà giudice chi presiederà alla subasta, e dovrà riguardare altri simili servizi, condotti bene a termine o in via di regolare esecuzione; e dovranno inoltre depositare una cauzione provvisoria di lire 5000, e lire 500 contanti per conto delle spese degl'incanti, che dovranno cedere tutte a carico del deliberatario, non escluse quelle occorrenti alla registrazione degli atti relativi, comprese le tasse ed il contratto, ed altro della specie. Delle somme depositate sarà fatta la restituzione tosto che sarà finito l'incanto, ad eccezione di quelle del deliberatario, che rimarranno depositate nella Cassa della provincia per quanto risguarda la cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva sarà di lire 50,000, da fornirsi nella stipula del contratto, nel modo come verrà approvato dalla Deputazione provinciale.

Il capitolato di appalto sarà ostensibile a chiunque vorrà prenderne conoscenza nelle ore di ufficio presso la segreteria provinciale, sita come sopra si è indicato.

Avvenendo l'aggiudicazione in questo primo esperimento, sarà fatto noto con altro manifesto, in cui sarà indicato il termine utile alla presentazione della offerta del ventesimo di maggiore ribasso.

È riserbata l'approvazione della Deputazione provinciale tanto sul merito del deliberamento, quanto sulla forma degli atti.

Napoli, 15 di novembre 1881.

6226 *Il Direttore degli Uffizi provinciali*: F. SERRA CARACCIOLO.

VIAREGGIO.

Si vende un GRANDE FABBRICATO, consistente in molti locali ed ambienti d'abitazione, con in mezzo del medesimo **Una Palazzina** a due piani, compreso il piano terreno, posto in Viareggio, via S. Martino, numeri 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, e confinante colle vie Mazzini, degli Uffici e S. Andrea.

La **Palazzina** si compone di n. 12 camere da letto, sale, salotti, cucina, dispensa, cantina, ed altri ambienti e comodi, con o senza mobilia; ha due prospetti, muniti ciascuno di terrazza di marmo e di persiane alle finestre, uno dei quali rimane su detta via S. Martino e l'altro dalla parte posteriore verso il giardino e via Mazzini; ha un cortile adorno di piante e vasi di fiori, ed un vasto giardino annesso, con viali a siepi e vasi di fiori, con molte piante di frutti, pergolati di vite, agrumi, erbaggi ed altro, e con cancello di ferro dirimpetto per entrare in detto giardino ed accedere a detta Palazzina dalla via Mazzini.

Rivolgersi al notaio LUIGI MICHELETTI, *Viareggio.*

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 ottobre 1881, per le seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	Totali
Nitrato di soda, grezzo	Chil.	455000	0 48	218,400 »

Tempo e luogo in cui devono essere fatte — In due rate eguali: la prima non prima del gennaio 1882, e nel termine di giorni 80, e la seconda entro il mese di giugno 1882, in Genova,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 07 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 novembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Dato in Genova, addì 15 novembre 1881.

6234 *Il Segretario*: GARASSINO GIOVANNI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ORTE

Essendo stata presentata in tempo utile a questo ufficio comunale l'offerta di vigesima al prezzo di lire 13,020, a cui con verbale in data del 2 novembre corrente fu deliberato l'appalto dei dazi di consumo per l'anno 1882,

Si deduce a pubblica notizia

Che il giorno 8 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà dal sindaco, o chi per esso, ad un solo ed unico incanto, col mezzo della candela vergine e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, pel suddetto appalto.

S'invita perciò chiunque aspiri al medesimo ad intervenire per fare le offerte in aumento sulla somma di lire 13,671, a cui ora ammonta il prezzo di detto appalto, sotto l'osservanza del relativo capitolato, visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Orte, li 17 novembre 1881.

Il Sindaco ff.: NUZZI C. RAFFAELE.

6249 *Il Segretario*: ARDUINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.